

SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA AL 31 DICEMBRE 2010
BCC CREDITOCONSUMO SPA

*Affidabilità
e trasparenza,
la strada giusta
per realizzare
i tuoi progetti.*



***Il credito
consapevole
prende slancio***

Indice

Azionisti	Pag. 3
Cariche Sociali	Pag. 3
Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2010	Pag. 4
Bilancio dell'esercizio 2010 (raffrontato con il bilancio dell'esercizio 2009):	
Stato Patrimoniale	Pag. 7
Conto Economico	Pag. 8
Prospetto della redditività complessiva	Pag. 9
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto	Pag. 10
Rendiconto finanziario	Pag. 11
Nota Integrativa:	
A. Politiche contabili	Pag. 13
B. Informazioni sullo stato patrimoniale	Pag. 20
C. Informazioni sul conto economico	Pag. 23
D. Altre informazioni	Pag. 26

AZIONISTI**ICCREA HOLDING S.p.A.**

N° 600.000 azioni pari al 60% del capitale sociale

AGOS DUCATO S.p.A.

N° 400.000 azioni pari al 40% del capitale sociale

**CARICHE SOCIALI
(al 31 dicembre 2010)
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente: PAOLO IACCI
Amministratori: GIOVANNI TERRANOVA
LUIGI SENESI
LEONARDO RUBATTU
VINCENZO PALLI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: ANDREA BONAFE
Sindaci Effettivi: ROMUALDO RONDINA
FERNANDO SBARBATI
Sindaci Supplenti: LUIGI GASPARRI
DAVIDE IOZZIA

Direttore Generale: PAOLO MASSARUTTO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

la Vostra Società, costituita nel marzo del 2007 per erogare prestiti personali nel settore near prime, è passata sotto il controllo di ICCREA Holding S.p.A. attraverso la cessione del 60% della partecipazione azionaria da parte di Agos Ducato S.p.A. avvenuta in data 20 ottobre 2010.

Nella medesima data si è provveduto alla sottoscrizione dei patti parasociali tra gli azionisti per la definizione dei relativi impegni ed obblighi sia in termini di governance della Società che di supporto finanziario al piano industriale concordato.

Successivamente nell'Assemblea Straordinaria del 18 novembre 2010, nel rispetto degli accordi tra soci, si è provveduto alla modifica della ragione sociale da Soluzio Consumer S.p.A. a BCC CreditoConsumo S.p.A., in conformità alle policy di Corporate Identity del gruppo Bancario Iccrea.

Nel corso del 2010 sono stati altresì definiti i processi di integrazione della Società nell'ambito del Gruppo Bancario Iccrea, anche al fine di valorizzare al meglio le possibili sinergie con le altre società del gruppo in particolar modo per quanto attiene ai servizi finanziari di supporto alle attività di Business. In particolare la Vostra Società è stata individuata quale struttura specializzata nell'erogazione di prodotti di credito al consumo da distribuire attraverso la rete delle Banche di Credito Cooperativo. Ad oggi l'avvio operativo delle attività è preventivato per il corrente mese di marzo attraverso il convenzionamento delle BCC/CR e l'erogazione dei primi finanziamenti.

Dati Patrimoniali ed Economici al 31 dicembre 2010

I crediti ammontano ad Euro 734 mila e sono costituiti interamente da crediti verso banche; i debiti ammontano ad Euro 9 mila e sono interamente rappresentati dal saldo negativo sul cc bancario con affidamento di 2 milioni aperto presso ICCREA Banca; le altre passività ammontano a Euro 98 mila e sono costituite per la quasi totalità da accantonamenti per fatture da ricevere.

Dal lato economico i ricavi sono rappresentati da interessi attivi su conti correnti pari a Euro 4 mila e da altri proventi pari a Euro mille. I costi ammontano a complessivi euro 98 mila e sono costituiti per Euro 61 mila dalle spese amministrative, per 36 mila da spese per il personale e per euro mille da altri costi.

Nel corso del 2010 si è provveduto alla redazione del piano industriale quinquennale della Società sottoposto poi al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione del 18 novembre ultimo scorso. Detto piano, peraltro, è stato integralmente recepito nel Budget consolidato di Iccrea Holding per l'esercizio 2011.

In esecuzione del piano industriale approvato nel quarto trimestre 2010, si è dato avvio alle attività di start up della società (processo di selezione delle risorse umane; individuazione dei supporti logistici ed informatici, ecc.) ed ai connessi processi funzionali all'avvio operativo della società preventivato per il primo trimestre 2011 (convenzionamento con società partner; redazione delle procedure operative, ecc.).

Sulla base degli accordi formalizzati dagli azionisti nei patti parasociali e, in particolare, del Contratto di Prestazione di Servizi sottoscritto tra Agos Ducato e BCC CreditoConsumo in data 20 ottobre 2010, è stata sviluppata la piattaforma informatica di BCC CreditoConsumo e sono stati definiti i processi relativi alle attività di consulenza e supporto specialistico che il socio di minoranza si è impegnato a fornire alla società con particolare riferimento a: servizi IT ed help desk; Servizi Finanziari e di Pagamento e Servizi di Consulenza.

Nel corso del 2010 e nei primi mesi del 2011 sono stati altresì formalizzati i contratti relativi alle sedi operative e di rappresentanza della società nonché gli accordi di esternalizzazione dei servizi affidati alle competenti strutture della Capogruppo e delle altre società del GBI (Audit, Paghe e Contributi), ovvero a società esterne (supporto Compliance affidato a Deloitte & touche). Nel mese di gennaio 2011, peraltro, si è concluso il processo di selezione delle figure professionali individuate nel piano di avvio di BCC CreditoConsumo e al 31 dicembre 2010 4 risorse risultavano assunte alle dipendenze della società. Si procederà all'inserimento degli altri profili professionali individuati in conformità al piano di avvio della società e comunque secondo le esigenze operative della stessa.

Sulla base del Business Plan approvato dal Consiglio e delle simulazioni effettuate è stato determinato il fabbisogno finanziario complessivo della società per il 2011 valutato in € 270 milioni da richiedersi ai Soci, sulla base degli accordi parasociali, in misura proporzionale rispetto alle rispettive partecipazioni.

In particolare il funding della società per il 2011 sarà assicurato: quanto ad € 160 milioni, corrispondenti al 60% del fabbisogno complessivo (a carico del Gruppo Iccrea) da Iccrea Banca mediante affidamento in conto corrente per € 60 milioni e finanziamento a medio - lungo termine con una durata media massima di 5 anni per € 100 milioni; quanto ad € 110 milioni, corrispondenti al 40% del fabbisogno complessivo, a carico di Agos Ducato mediante finanziamento a medio - lungo termine con una durata media massima di 5 anni.

Le condizioni da applicare ai finanziamenti saranno determinate sulla base dell'Accordo di Funding sottoscritto tra le parti, eventualmente modificabile in funzione del superamento dei parametri di riferimento fissati dagli azionisti.

Per far fronte, inoltre, al fabbisogno finanziario connesso all'operatività nella fase di avvio delle attività, la Direzione Generale, con il supporto della funzione CFO/Amministrazione e Controllo della società e delle competenti funzioni di Iccrea Holding e del Comitato ALM, sulla base di specifici approfondimenti e simulazioni ha proposto una ricapitalizzazione della società dell'ammontare di 20 milioni di Euro deliberata dall'Assemblea dei Soci del 28 febbraio u.s. e già integralmente sottoscritta dai Soci in proporzione alle rispettive partecipazioni.

Detta ricapitalizzazione è coerente con le linee guida della pianificazione strategica emanate dalla Capogruppo Iccrea Holding che prevedono, nell'arco del triennio 2011-2013, un incremento delle dotazioni patrimoniali del Gruppo in riferimento alle modifiche normative attese (Basilea III) e permetterebbe, in ogni caso di poter garantire, anche in caso di trasformazione della società da 106 a 107 (tenendo ovviamente conto delle recenti modifiche normative), il rispetto dei requisiti minimi richiesti per il Patrimonio di Vigilanza da Banca d'Italia.

Tenuto conto quindi del richiamato piano industriale quinquennale e delle azioni poste in essere per l'avvio operativo della società già nei primi mesi del 2011, si è valutata l'opportunità di iscrivere, tra le attività fiscali, i benefici derivanti dalle perdite degli esercizi precedenti in aggiunta a quelli derivanti dalle perdite dell'esercizio in corso. La stima di tali crediti ammonta a complessivi euro 99 mila e figura tra le Attività Fiscali. Tali crediti si ritengono integralmente recuperabili alla luce degli imponibili fiscali futuri attesi.

Il bilancio al 31 dicembre 2010, pertanto, si chiude con un utile netto di Euro 5 mila.

Con riferimento alle attività di ricerca e sviluppo, per l'esercizio di riferimento non risulta niente da segnalare.

I rapporti con le società controllate, collegate, controllanti e con le società sottoposte al controllo di queste ultime sono descritte nella parte D - sezione 4 della nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, alla data di chiusura dell'esercizio la Vostra Società non detiene, direttamente o per il tramite di terzi, azioni proprie o della controllante, né ha acquisito e/o alienato tali azioni nel corso dell'esercizio.

La Vostra Società ha infine provveduto nei termini di legge alla redazione ed adozione del Documento Programmatico Sulla Sicurezza dei Dati. Il documento stesso è a disposizione presso la Sede Sociale.

* * *

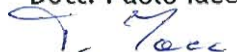
Signori Azionisti, nell'invitarVi ad approvare il bilancio Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 5.320,96 come segue:

- Euro 266,05 a Riserva Legale
- Euro 5.054,91 da rinviare al prossimo esercizio

Roma, 28 febbraio 2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Paolo Iacchi



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/10	31/12/09
60. Crediti	734.238	772.736
100. Attività materiali	3.449	-
120. Attività fiscali	103.284	4.308
a) correnti	3.946	4.308
b) anticipate	99.338	-
TOTALE ATTIVO	840.971	777.044

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/10	31/12/09
10. Debiti	8.586	-
90. Altre passività	97.701	47.680
120. Capitale	1.000.000	1.000.000
160. Riserve	(270.637)	(209.249)
180. Utile (Perdita) d'esercizio	5.321	(61.387)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	840.971	777.044



CONTO ECONOMICO		
	31/12/10	31/12/09
10. Interessi attivi e proventi assimilati	3.725	8.023
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(3)	-
MARGINE DI INTERESSE	3.722	8.023
40. Commissioni passive	(357)	(332)
COMMISSIONI NETTE	(357)	(332)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.365	7.691
110. Spese amministrative:	(97.538)	(69.079)
a) spese per il personale	(35.726)	(22.413)
b) altre spese amministrative	(61.812)	(46.665)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(499)	-
160. Altri proventi e oneri di gestione	653	-
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(94.018)	(61.387)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(94.018)	(61.387)
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'op.corrente	99.338	-
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	5.321	(61.387)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	5.321	(61.387)

Handwritten signature: T. Zacc

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/10	31/12/09
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.321	(61.387)
	Altre componenti reddituali		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
70.	Differenze di cambio	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120.	Redditività complessiva (voce 10+110)	5.321	(61.387)

G. Zecchi

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31-12-2010

	Esistenze al 31.12.09	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.10	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva dell'esercizio 2010	Patrimonio netto al 31.12.10
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Varia- zioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribu- zione straordi- naria dividendi	Variazioni strumenti di capitale				Altre varia- zioni						
Capitale	1.000.000		1.000.000										1.000.000
Sovrapprezzo azioni			-										-
Riserve			-										-
a) di utili	(209.249)		(209.249)			(61.387)							(270.637)
b) altre			-										-
Riserve da valutazione			-										-
Strumenti di capitale			-										-
Azioni proprie			-										-
Utile/Perdita d'esercizio	(61.387)		(61.387)	-		61.387						5.321	5.321
Patrimonio netto	729.364	-	729.364	-	-	-	-	-	-	-	-	5.321	734.684

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31-12-2009

	Esistenze al 31.12.08	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.09	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva dell'esercizio 2009	Patrimonio netto al 31.12.09
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Varia- zioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribu- zione straordi- naria dividendi	Variazioni strumenti di capitale				Altre varia- zioni						
Capitale	1.000.000		1.000.000										1.000.000
Sovrapprezzo azioni			-										-
Riserve			-										-
a) di utili	10.129		10.129			- 219.378							- 209.249
b) altre			-										-
Riserve da valutazione			-										-
Strumenti di capitale			-										-
Azioni proprie			-										-
Utile/Perdita d'esercizio	- 219.378		- 219.378	-		219.378						- 61.387	- 61.387
Patrimonio netto	790.751	-	790.751	-	-	-	-	-	-	-	-	61.387	729.364

T. Zecchi

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2010	31/12/2009
1. Gestione	(93.519)	(61.387)
– risultato d'esercizio (+/-)	5.321	(61.387)
– plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)		
– plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
– rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)		
– rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	499	
– accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		
– imposte e tasse non liquidate (+)		
– rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
– altri aggiustamenti (+/-)	(99.338)	
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	38.860	48.123
– attività finanziarie detenute per la negoziazione		
– attività finanziarie valutate al fair value		
– attività finanziarie disponibili per la vendita		
– crediti verso banche	38.499	46.501
– crediti verso enti finanziari		
– crediti verso clientela		
– altre attività	362	1.622
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	58.606	13.264
– debiti verso banche	8.586	
– debiti verso enti finanziari		
– debiti verso clientela		
– titoli in circolazione		
– passività finanziarie di negoziazione		
– passività finanziarie valutate al fair value		
– altre passività	50.020	13.264
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3.948	-
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
– vendite di partecipazioni		
– dividendi incassati su partecipazioni		
– vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
– vendite di attività materiali		
– vendite di attività immateriali		
– vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(3.948)	-
– acquisti di partecipazioni		
– acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
– acquisti di attività materiali	(3.948)	
– acquisti di attività immateriali		
– acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(3.948)	-
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
– emissione/acquisti di azioni proprie		
– emissione/acquisto strumenti di capitale		
– distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	0	-

RICONCILIAZIONE

	31/12/2010	31/12/2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	-	-
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	0	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	0	-

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio, in applicazione del D. Lgs. N. 38 del 28/02/2005, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), nonché ai provvedimenti emessi in conformità all'art. 9 del D. Lgs. N. 38 del 28/02/2005.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e le tabelle di nota integrativa riflettono le "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia in data 16 dicembre 2009, opportunamente integrate dagli ulteriori obblighi informativi stabiliti dai principi contabili internazionali non specificatamente richiamati dalle citate istruzioni.

Nella predisposizione del presente bilancio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2009 (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa; non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Tali principi sono qui di seguito riportati.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica. L'informativa relativa al rendiconto finanziario è stata redatta secondo il principio di cassa.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario sono stati redatti utilizzando l'Euro quale moneta di conto; le tabelle di Nota integrativa sono state redatte in migliaia di Euro.

Qualora le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel provvedimento della Banca d'Italia non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Le attività e le passività, i costi e i ricavi non sono stati compensati tra loro a meno che non sia espressamente richiesto dai Principi Contabili Internazionali o dalle Interpretazioni o dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia (divieto di compensazione).

Inoltre tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzioni simili sono separatamente riportati. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura del periodo non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio.

Si rende noto che, ai sensi dello IAS 10, la data in cui il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della società è il 28/02/2011.

Sezione 4 - Altri aspetti

Nell'ambito della redazione del presente bilancio si è ritenuto, a seguito di confronti tenutisi con le competenti strutture interne della Società ed esterne dei due Azionisti di riferimento e, sulla base delle iniziative intraprese dalla Società nel corso del 2010 in funzione del pieno avvio operativo in attuazione del Piano Industriale di iscrivere, tra le attività fiscali, i benefici derivanti dalle perdite degli esercizi precedenti in aggiunta a quelli derivanti dalle perdite dell'esercizio in corso per un totale di euro 99 mila, recuperabili integralmente in virtù degli imponibili fiscali futuri attesi.

Il Bilancio è sottoposto alla revisione contabile della Società Reconta Ernst & Young S.p.A.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1. Crediti e Finanziamenti

1.1 Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ossia quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. Tale momento corrisponde di norma alla data di erogazione del finanziamento.

Il valore di iscrizione iniziale è pari al Fair Value dello strumento finanziario che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi o proventi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine.

Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

1.2 Criteri di classificazione

Si definiscono Crediti e Finanziamenti (c.d. "Loans and Receivables" - L&R) le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotate in un mercato attivo e non sono state classificate originariamente come Attività disponibili per la vendita.

Sono inclusi tra i crediti gli impieghi con clientela, con enti finanziari e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi; rientrano in tale categoria anche i crediti commerciali e i crediti originati da operazioni di leasing finanziario.

I Crediti e finanziamenti sono iscritti nella voce "60 - Crediti".

1.3 Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I crediti e finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irreperibilità).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito.

Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario, ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e ricavi di transazione ed è calcolato per tutti i crediti a prescindere dalla loro durata ad eccezione dei crediti a vista.

Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un credito o un gruppo di crediti abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che la società non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie ossia, ad esempio, in presenza di significative difficoltà finanziarie del debitore o di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale.

Ai fini valutativi, lo IAS 39 prevede che i crediti che non evidenziano elementi oggettivi di perdita (performing) siano sottoposti ad una valutazione collettiva, mentre i crediti con evidenze che facciano ritenere non pienamente recuperabile il loro valore, debbano essere sottoposti a valutazione analitica tenendo conto anche dei tempi di recupero delle esposizioni creditizie, con conseguente determinazione del valore attuale dei flussi finanziari attesi.

I crediti originati dall'attività della società sono di norma caratterizzati da una scarsa significatività individuale in termini di importo unitario, pertanto ai fini della valutazione sono stati, nel loro complesso, classificati all'interno di portafogli omogenei di prodotti distinti per caratteristiche di rischio/rendimento.

Di conseguenza, la determinazione delle previsioni di recupero secondo i criteri IAS/IFRS è stata effettuata sulla base delle diverse classi di prodotti individuati ed in relazione allo stato del credito secondo la classificazione gestionale.

In particolare, le previsioni di recupero sono state utilizzate ai fini della stima dell'orizzonte lungo il quale effettuare l'attualizzazione dell'importo ritenuto recuperabile per tenere conto dei tempi stimati di rientro delle esposizioni per i crediti.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce "100 Rettifiche di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie", così come i recuperi di parte o di tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

1.4 Metodologie di determinazione del Fair Value

Il Fair Value di crediti e finanziamenti è determinato considerando i flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di sostituzione ossia al tasso di mercato in essere alla data di valutazione relativo ad una posizione con caratteristiche omogenee al credito oggetto di valutazione.

Il Fair Value è determinato per tutti i crediti ai soli fini di informativa.

1.5 Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario i crediti e finanziamenti continuano ad essere rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo, per un importo pari al coinvolgimento residuo.

I crediti sono cancellati dal bilancio anche quando la società mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli stessi, ma contestualmente assume una obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo.

Il risultato economico della cessione di crediti e finanziamenti è imputato a conto economico nella voce "90 - Utile/perdite da cessione o riacquisto di a) attività finanziarie".

2. Debiti

2.1 Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte. Il valore a cui sono iscritte è pari al relativo fair value comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

2.2 Criteri di classificazione

Le varie forme di provvista bancaria, i debiti verso società finanziarie per servizi ricevuti e verso clientela sono rappresentate nelle voci del passivo di stato patrimoniale "10 - Debiti".

2.3 Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

2.4 Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per estinguerla viene registrato a conto economico.

3. Attività e passività fiscali

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello stato patrimoniale nelle voci "120 - Attività fiscali" e "70 - Passività fiscali".

3.1 Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state ancora liquidate, sono rilevate come passività.

Le passività (attività) fiscali correnti sono determinate al valore che si prevede di versare (recuperare) nei confronti delle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti.

3.2 Attività e passività fiscali differite

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri bilancistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "120 - Attività fiscali (b) anticipate" e le seconde nella voce "70 - Passività fiscali (b) differite".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

4. Ricavi

4.1 Definizione

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

4.2 Criteri di iscrizione

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo dell'attività.

In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione. Le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati.

5. Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

6. Altre informazioni

Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria - o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e - in quest'ultimo caso - a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per i crediti e per i debiti.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione, i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al cliente.

Tali commissioni, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi indistintamente a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale, quali ad esempio: commissioni per mancato utilizzo e per estinzione anticipata. Inoltre non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che l'impresa dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione (es. costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione), quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento (ad esempio, attività finalizzate all'erogazione del fido) ed i costi/ricavi infragruppo.

Con particolare riferimento ai crediti, si considerano costi riconducibili allo strumento finanziario le provvigioni pagate ai canali distributivi; mentre i ricavi considerati nel calcolo del costo ammortizzato sono le commissioni up-front correlate ai crediti.

Non si considerano attratti dal costo ammortizzato i bolli, in quanto non significativi.

Il costo ammortizzato si applica anche per la valutazione della perdita di valore degli strumenti finanziari sopra elencati.

Come già ricordato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione dei crediti e dei debiti, la valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto economico dell'attualizzazione e per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

In considerazione della sostanziale inattività della società e tenuto conto delle attività e passività detenute si è ritenuta tale informativa non necessaria.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO
Sezione 6 - Crediti - Voce 60

Composizione	31/12/2010	31/12/2009
CREDITI VERSO BANCHE	734	773
CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	-	-
CREDITI VERSO CLIENTELA	-	-
TOTALE	734	773

6.1 Crediti verso Banche

Composizione	31/12/2010	31/12/2009
1. Depositi e conti correnti	734	773
2. Finanziamenti	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-
2.3 Factoring	-	-
- pro-solvendo	-	-
- pro-soluto	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-
3. Titoli di debito	-	-
3.1 titoli strutturati	-	-
3.2 altri titoli di debito	-	-
4. Altre attività	-	-
Totale valori di bilancio	734	773
Totale fair value	734	773

Sezione 10 - Attività Materiali - Voce 100

Composizione	31/12/2010	31/12/2009
1. Attività ad uso funzionale		
1.1 Di proprietà		
c) mobili	3	-
Totale valori di bilancio	3	-
Totale fair value	3	-

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

Le attività fiscali pari ad euro 103,3 mila sono rappresentate per Euro 2,9 mila da acconti di imposte, per Euro 1,0 mila da ritenute d'acconto su interessi sui conti correnti attivi e per 99,3 mila da crediti fiscali maturati negli esercizi precedenti e nell'esercizio in corso. Al 31/12/2009 tale voce ammontava ad euro 4,3 mila.

Non sono presenti passività fiscali

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

Composizione	31/12/2010			31/12/2009		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti						
2. Altri Debiti	9					
Totale valori di bilancio	9	-	-	-	-	-
Totale fair value	9	-	-	-	-	-

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

	31/12/2010	31/12/2009
1. Debiti verso Agos Ducato spa	0	1
2. Debiti verso fornitori	19	2
3. Accantonamenti per fatture da ricevere	73	45
4. Debiti verso personale dipendente	1	0
5. Debiti verso istituti previdenziali	4	0
6. Debiti verso Erario	1	0
Totale	98	48

Sezione 12 - Patrimonio - Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Il capitale è costituito da n. 1.000.000 di azioni con valore nominale pari a Euro 1.

	Importo (unità)
A. Capitale	
A.1 Azioni ordinarie	1.000.000
A.2 Altre azioni	

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Riserva straordinaria	Riserva disponibile	Riserva per stock options	Perdite portate a nuovo	Versamenti conto copertura perdite	Totale
A. Esistenze iniziali		-	-	(209)	-	-	-	(209)
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	61	-	61
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	61	-	61
D. Rimanenze finali	-	-	-	(209)	-	(61)	-	(271)

PROSPETTO RIGUARDANTE ORIGINE, UTILIZZABILITA' E DISTRIBUIBILITA' DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.000			-	-
Riserve di capitale	-		-	-	-
Riserve di utili:					
- perdite da esercizi precedenti	(271)		-	-	-
TOTALE	729		-	-	-
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			-		

Legenda: A: per aumento di capitale -B: per copertura perdite -C: per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati

Gli interessi attivi sono costituiti per Euro 4 mila da interessi su conti correnti bancari.

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre Operazioni	Totale 2010	Totale 2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			-	-	-
2. Attività finanziarie al fair value			-		-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-	-	-
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			4	4	8
5.2 Crediti verso enti finanziari			-	-	-
5.3 Crediti verso la clientela			-	-	-
6. Altre attività			-	-	-
7. Derivati di copertura			-	-	-
Totale			4	4	8

Sezione 2 - Commissioni Voce 40

2.2 Composizione della voce 40 Commissioni passive

Le commissioni passive sono costituite da commissioni su conti correnti bancari per Euro 0,4 mila.

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Le spese del personale sono costituite dai compensi agli amministratori e al collegio sindacale che ammontano a Euro 22,3 mila (inserite convenzionalmente tra le spese del personale) e dai costi per il personale dipendente che ammontano a Euro 13,4 mila.

Voci/Settori	01/01/2010-31/12/2010	01/01/2009-31/12/2009
1. Personale dipendente	13	-
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	9	-
b) oneri sociali	3	-
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	1	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	1	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai f.di di previd. complem. esterni	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	-	-
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	22	22
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati	-	-
Totale	36	22

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	01/01/2010-31/12/2010	01/01/2009-31/12/2009
a) spese di consulenza	3	0
b) spese per revisione contabile	16	21
c) imposte, tasse e diritti camerali	1	9
d) spese notarili	11	2
e) contributi associativi	0	15
f) spese postali e di trasporto	4	0
g) spese di rappresentanza	18	0
h) spese di viaggio e trasferimento	3	0
i) materiale pubblicitario	5	0
e) altro	1	-
Totale	62	47

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

Composizione	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale 1.1 Di proprietà c) mobili	(0,5)			(0,5)
Totale	- 0	-	-	- 0

Sezione 14 -Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

Gli altri proventi e oneri di gestione ammontano a euro 0,7 mila e sono costituiti interamente da sopravvenienze attive.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

	31/12/2010	31/12/2009
1. Imposte correnti		
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	99	
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	99	0

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

In considerazione della sostanziale inattività tale informativa è stata compilata solo per la parte attinente alla situazione patrimoniale ed economica della società.

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(94)	99	5
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	-rettifiche da deterioramento	-	-	-
	-utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	-rettifiche da deterioramento	-	-	-
	-utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali	-	-	-
120.	Redditività complessiva (voce 10+110)	(94)	99	5

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

4.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore degli amministratori e sindaci (importi in unità di Euro)

I compensi agli amministratori al 31 dicembre 2010 ammontano a 13,1 mila euro, mentre quelli verso il collegio sindacale ammontano a 9,2 mila euro.

4.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Riguardo alle operazioni con parti correlate si può affermare che, sulla base delle caratteristiche di tali operazioni (tasso applicato, scadenza, garanzie, importo, ecc.), esse costituiscono ordinarie operazioni commerciali poste in essere nell'interesse della Società e ispirate a criteri di ragionevolezza ed economicità. In particolare, tali rapporti sono riconducibili ad ordinarie operazioni commerciali regolate in linea con le condizioni di mercato, intendendosi con ciò le condizioni praticate tra parti indipendenti al tempo in cui le operazioni in discorso sono state stipulate. Tali operazioni rientrano nella normale operatività con le banche e le altre società del gruppo.

Nella tabella che segue si riportano i dettagli dei rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2010 con le società controllanti e collegate. Al 31 dicembre non sono presenti rapporti con i due azionisti Iccrea Holding S.p.A e Agos Ducato S.p.A

		Società collegate	Società collegate
		BCC Solutions	Iccrea Banca
Attivo	60. Crediti		
	70. Derivati di copertura	-	-
Passivo	10. Debiti	-	9
	50. Derivati di copertura	-	-
	90. Altre passività	4	1
Conto economico	10. Interessi attivi e proventi assimilati	-	-
	20. Interessi passivi e oneri assimilati	-	-
	40. Commissioni passive	-	-
	70. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
	110b. Altre spese amministrative	4	1
	160. Altri proventi e oneri di gestione	-	-

Sezione 7 - Altre informazioni

La società al 31 dicembre 2010 ha in organico n° 4 dipendenti.

Dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è controllata al 60% da Iccrea Holding S.p.A., società con sede legale in Roma, Via Lucrezia Romana, 41/47.

Iccrea Holding S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento; di seguito viene presentato il prospetto dei dati dell'ultimo bilancio approvato.

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		Totale 2009	Totale 2008
10	Cassa e disponibilità liquide	2.765	3.487
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	91.724.698	30.339.944
60	Crediti verso Banche	150.136.507	150.238.336
70	Crediti verso Clientela	1.325.524	1.332.460
100	Partecipazioni	621.113.459	575.833.460
110	Attività materiali	290.137	297.860
120	Attività immateriali	295.805	192.800
130	Attività fiscali	1.284.629	12.176.427
	a) correnti	0	11.793.690
	b) anticipate	1.284.629	382.737
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	74.673.000
150	Altre attività	76.626.303	46.406.301
Totale dell'attivo		942.799.827	891.494.075

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		Totale 2009	Totale 2008
10	Debiti verso banche	86.179.198	253.801.591
80	Passività fiscali	20.016.258	377.137
	a) correnti	20.016.258	349.293
	b) differite	0	27.844
100	Altre Passività	36.930.713	50.254.282
110	Trattamento di fine rapporto del personale	372.879	277.699
120	Fondi per rischi ed oneri:	4.546.000	480.000
	b) altri fondi	4.546.000	480.000
130	Riserve da valutazione	3.475.812	22.396.943
	a) attività finanziarie disponibili per la vendita (+/-)	0	(680.040)
	d) leggi speciali di rivalutazione	3.475.812	23.076.983
160	Riserve	62.176.202	38.900.386
	a) riserva legale	21.050.579	19.660.858
	b) riserva per azioni o quote proprie	383.494	1.311.192
	c) riserve statutarie	0	19.929.967
	d) altre riserve	40.742.129	(2.001.631)
180	Capitale	712.420.071	512.420.012
190	Azioni proprie (-)	(383.494)	(1.311.192)
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	17.066.188	13.897.217
Totale del Passivo e del Patrimonio netto		942.799.827	891.494.075

CONTO ECONOMICO

Voci		Totale 2009	Totale 2008
10	Interessi attivi e proventi assimilati	8.365.620	242.013
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(11.446.861)	(3.883.863)
30	Margine di interesse	(3.081.241)	(3.641.850)
40	Commissioni attive	2.198.020	2.640.900
50	Commissioni passive	(71.244)	(30.000)
60	Commissioni nette	2.126.776	2.610.900
70	Dividendi e proventi simili	25.087.987	37.902.203
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(9.667.795)	(129.733)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(9.667.795)	(129.733)
120	Margine di intermediazione	14.465.727	36.741.520
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.448.706)	(85.500)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(1.448.706)	(85.500)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	13.017.021	36.656.020
150	Spese amministrative:	(18.968.084)	(18.979.127)
	<i>a) Spese per il personale</i>	(10.964.412)	(10.396.911)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(8.003.672)	(8.582.216)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(4.436.891)	(314.277)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(78.351)	(96.424)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(52.995)	(90.792)
190	Altri oneri/proventi di gestione	5.433.593	6.049.108
200	Costi operativi	(18.102.728)	(13.431.512)
210	Utili (perdite) delle partecipazioni	14.534.000	0
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	9.448.293	23.224.508
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	7.617.896	2.999.709
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	17.066.188	26.224.217
280	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	(12.327.000)
290	Utile (Perdita) d'esercizio	17.066.188	13.897.217

Roma, 28/02/2011

Il Presidente

Dott. Paolo Iacchi



**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della BCC Credito Consumo S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle redditività complessive, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della BCC Credito Consumo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della BCC Credito Consumo S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 15 marzo 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BCC Credito Consumo S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della BCC Credito Consumo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Come evidenziato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, la società, tenuto conto della redazione del piano industriale quinquennale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 novembre 2010, ed in considerazione delle azioni poste in essere per l'avvio operativo della società già nei primi mesi del 2011, ha provveduto ad iscrivere tra le "attività fiscali" i benefici derivanti dall'apprezzamento della fiscalità anticipata sulle perdite fiscali degli esercizi precedenti in aggiunta a quelli derivanti dalle perdite fiscali dell'esercizio in corso per un importo complessivo pari ad euro 99 mila.

BCC Credito Consumo S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della BCC Credito Consumo S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della BCC Credito Consumo S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Roma, 18 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto M. Pisani
(Socio)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alberto M. Pisani', is written over the printed name and extends upwards into the date line.

BCC CREDITOCONSUMO S.p.A.

Via Lucrezia Romana, 41/47

00178 ROMA

Cap. Sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

N. iscrizione al Registro imprese di Roma 02069820468

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci sull'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2010

ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile

* * *

All'assemblea dei soci della BCC CreditoConsumo S.p.A.

Signori Soci,

il bilancio che Vi viene sottoposto per l'approvazione è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto la nostra attività secondo le norme del Codice Civile, le indicazioni in materia emanate dalle autorità di vigilanza sugli intermediari finanziari ed i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In questo contesto:

1. abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
2. abbiamo partecipato alle Assemblee ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
3. abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'andamento generale della gestione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o in contrasto con quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
4. nel corso dell'anno 2010 abbiamo preso conoscenza ed abbiamo vigilato



sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e del sistema dei controlli interni tramite osservazioni dirette ed incontri con i responsabili delle diverse funzioni, e non abbiamo osservazioni particolari da riferire in merito; Vi ricordiamo al riguardo che la società è rimasta sostanzialmente inattiva fino al mese di ottobre 2010, e che successivamente ha impostato ed avviato il programma di inizio effettivo delle attività, che si è verificato nel corso dell'esercizio corrente;

5. abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante la raccolta di informazioni e incontri con il responsabile della funzione amministrativa, e non abbiamo osservazioni particolari da comunicarvi in proposito;
6. abbiamo verificato che i rapporti con parti correlate rientrino nell'usuale operatività aziendale e che, comunque, siano regolati a condizioni di mercato;
7. abbiamo avuto rapporti con i rappresentanti della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, per lo scambio reciproco di dati ed informazioni rilevanti per lo svolgimento dei rispettivi compiti e per prendere cognizione dei risultati delle verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione contabile dei fatti di gestione. Nel corso dell'esercizio la società di revisione non ha segnalato fatti meritevoli di menzione;
8. non abbiamo ricevuto alcuna denuncia da parte dei soci ai sensi dell'art. 2408 codice civile;

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è redatto secondo i principi contabili internazionali e le istruzioni per la redazione dei bilanci del 16 dicembre 2009 emanate dalla Banca d'Italia. Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, ed è stato messo a disposizione dal Consiglio di Amministrazione nei termini di legge.

Relativamente al bilancio, osserviamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'impostazione del bilancio medesimo e sulla sua generale conformità alla legge, per quanto riguarda la formazione e la struttura, e al riguardo non abbiamo osservazioni da segnalarvi;
- abbiamo esaminato la relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori riscontrandone sia la conformità alle previsioni di legge, sia la completezza e la chiarezza informativa;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge;

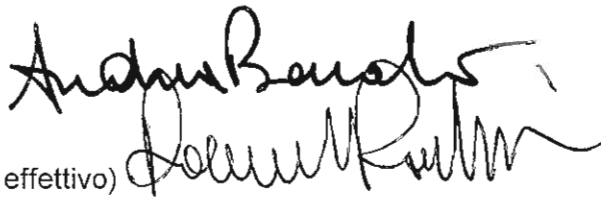
- abbiamo discusso con la società incaricata della revisione legale dei conti le risultanze dell'attività di revisione svolta sul bilancio dell'esercizio, e abbiamo avuto informazione che da tale attività non sono emersi rilievi in merito;
- ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la parte D - sezione 6 della nota integrativa fornisce informazioni in relazione ai rapporti tra la Società e le società collegate BCC Solutions S.p.A. e Iccrea Banca S.p.A.; al 31 dicembre 2010 non sussistevano rapporti con i due azionisti Iccrea Holding S.p.A., che esercita su BCC CreditoConsumo S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento, e Agos Ducato S.p.A.. Relativamente alla società controllante sono inoltre forniti, sempre nella Nota integrativa Sezione D, i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico degli esercizi 2008 e 2009.

Alla luce delle considerazioni svolte, esprimiamo parere favorevole all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di esercizio di BCC CreditoConsumo S.p.A. al 31 dicembre 2010, così come redatto dagli Amministratori, nonché alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

28 marzo 2011

Il Collegio Sindacale

(Andrea Bonafé - presidente)



(Romualdo Rondina - sindaco effettivo)



(Fernando Sbarbati - sindaco effettivo)

